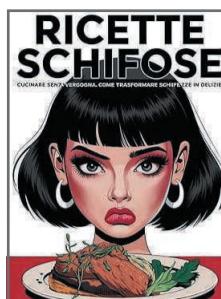


ENOASTRONOMIA

Ricette schifose per sorprendere i propri ospiti



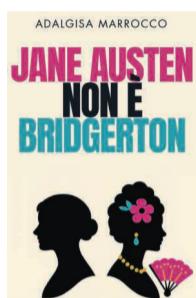
Ricette schifose
di Mamma Patty
BookItaliaTok
Pagine 116
Euro 12.50

Alla scoperta del libro di cucina più sorprendente del web che trasforma un'idea di cucina nelle Ricette Schifose di Mamma Patty. Questo ricettario unico guiderà il lettore in un mondo di piatti coraggiosi, dove gli ingredienti più impensabili prenderanno vita in centocinquanta ricette che definire insolite è poco. Dalla colazione alla cena, dall'antipasto al dolce, ogni pagina è una sfida ai gusti comuni. Un'idea «diversa» per chi cerca ispirazione per stupire i suoi ospiti o per

sperimentare ricette inedite. In sintesi si tratta di una guida passo passo e ingredienti semplici con i quali Mamma Patty mostrerà che ogni cibo può essere trasformato in una sorpresa: anche se inizialmente potrebbe sembrare «schifoso». Questo non è solo un libro di ricette, ma un vero e proprio viaggio nel gusto e nel divertimento con il quale il lettore si può regalare un'esperienza culinaria nuova e scoprire come anche il cibo più semplice può diventare un'opera d'arte culinaria.

JANE AUSTEN NON È BRIDGERTON

Quei paragoni improbabili tra scrittrici molto diverse



... Il successo globale di Bridgerton ha alimentato un paragone tanto diffuso quanto fuorvante: quello tra Jane Austen e Julia Quinn, autrici dei romanzi da cui la serie Netflix è tratta. Ma se le pagine della Quinn dipingono un'epoca Regency patinata, l'opera di Austen scava nella complessità del suo tempo e dei sentimenti. Questo saggio mostra come l'accostamento tra le due autrici sia non solo improprio ma riduttivo e restituisce ad Austen il posto che le spetta: quello di scrittrice appartenente alla tradizione del grande romanzo europeo, capace di parlare ancora, con sorprendente vitalità, al nostro presente.

SAGGIO di Adalgisa Marrocco «Jane Austen non è Bridgerton» (Rogas, 64 pagine, 9,70 euro)

SETTE METRI QUADRI

Un caso da risolvere per la Sezione Q

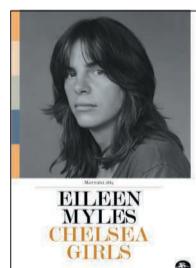


... Sette metri quadri: sono le dimensioni della cella in cui Carl Mørck sta marcendo. È stato arrestato con l'accusa di traffico di droga e omicidio, due crimini che sarebbero legati a un caso irrisolto di quindici anni prima, noto come «il caso della pistola sparachiodi». In quell'occasione un collega poliziotto fu ucciso e un altro rimase gravemente ferito. L'indagine portò alla nascita della Sezione Q, la squadra investigativa speciale della polizia di Copenaghen al lavoro sui cold cases. Porte serrate, cancelli sprangati, s ferragliare di chiavi: Carl - fino a poco prima un uomo grande, forte e onesto - è rinchiuso nella prigione di Vestre e questa adesso è la sua realtà, il suo mondo è tutto dentro una gabbia.

GIALLO «Sette metri quadri» di Jussi Adler-Olsen (Marsilio, 576 pagine, 22 euro)

CHELSEA GIRLS

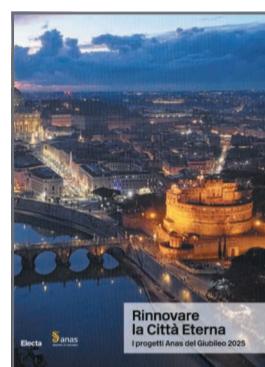
In cerca di un'identità tra alcol, droga e sesso



... Ambientato nella New York degli anni '70 e '80, questo romanzo autobiografico trasforma la vita di Eileen Myles in un'opera d'arte raccontandone le esperienze giovanili. Narrato con voce audace e con uno stile originale, il volume intreccia i ricordi dell'educazione cattolica, della convivenza con un padre alcolizzato, di un'adolescenza instabile, dell'orientamento sessuale e degli ardui tentativi di sopravvivere come poeta queer in un periodo assai tumultuoso per la metropoli americana. Tra alcol, droghe, sesso e aneddoti legati a personaggi mitici come Patti Smith, Robert Mapplethorpe (che scattò la foto in copertina), Andy Warhol e Allen Ginsberg, Chelsea Girls dipinge un affresco meraviglioso.

ROMANZO di Eileen Myles «Chelsea girls» (Mattogno 1885, 264 pagine, 19 euro)

URBANISTICA



Un Giubileo che rigenera la Città Eterna

I libri svela una Roma rinnovata, riqualificata e, in alcuni casi, connessa a un sistema di relazioni e flussi ripensato attraverso l'azione di Anas, società del Gruppo FS, impegnata sul piano infrastrutturale e di rigenerazione urbana all'interno della città metropolitana di Roma, in occasione del Giubileo Universale della Chiesa Cattolica 2025. «Il Giubileo 2025 ha rappresentato per Anas una sfida ingegneristica e architettonica», sottolineano Giuseppe Pecoraro, Presidente Anas, e Claudio Andrea Gemme, Amministratore Delegato Anas. «Non è la prima volta che Anas lavora per il Giubileo ma, se in passato ci siamo concentrati in prevalenza su cantieri stradali, il 2025 ha segnato una svolta: i nostri interventi si sono estesi al rinnovo di luoghi iconici nel pieno centro storico di Roma. Abbiamo operato sull'arredo urbano e riqualificato aree di pregio architettonico e urbanistico in contesti storici e archeologici unici al mondo per la loro bellezza e il loro valore. Questa peculiarità ha richiesto uno sforzo progettuale e realizzativo enorme, con una minuziosa ricerca di soluzioni ingegneristiche specifiche per ogni singola fase dei lavori e scelte mirate all'insegna della sostenibilità. Lavorare all'interno di una città complessa come Roma è stata una sfida audace, accolta con orgoglio. Gli interventi hanno richiesto ritmi serratissimi; un impegno ininterrotto delle donne e degli uomini di Anas; l'adozione di accorgimenti tecnici differenziati e modulati a seconda del contesto. L'obiettivo primario è stato ottimizzare le lavorazioni. Sempre con la massima attenzione alla preservazione dell'inestimabile patrimonio storico, artistico, archeologico e culturale della città. Attraverso la valorizzazione delle infrastrutture come patrimonio collettivo, Anas ha confermato il proprio impegno per la rigenerazione urbana e la mobilità sostenibile», evidenziano i vertici di Anas. Un'opera, dunque, gigantesca di rigenerazione della capitale d'Italia.

ALB. FRA.

SAGGIO

Tutte le cospirazioni vere o false che hanno modificato il corso degli eventi

Dalla Grecia agli Stati Uniti Storia dei grandi complotti

DI ALBERTO FRAJA



I grandi complotti della storia
di Gianluca Barbera
(Newton Compton, 224 pagine, Euro 14,90)

Oggi il cospirazionismo è sulla bocca di tutti. Ma il fenomeno è vecchio come il cuoco, basti considerare che tra i primi esempi di complotto c'è quello raccontato da Tucidide nel libro sulla Guerra del Peloponneso. Lo storico riferisce di come i suoi concittadini attribuissero la diffusione della pestilenza agli invasori, incollandoli di aver inquinato le cisterne del Pireo. Resta il fatto che dopo di lui, i secoli a venire, saranno caratterizzati da una sequela di misteri, intrighi, congiure e cospirazioni, Grandi Vecchi e Grandi Fratelli della cui natura si incarica di indagare Gianluca Barbera nel suo «I grandi complotti della storia» (Newton Compton, 224 pagine, 14,90 euro).

Cogliendo fior di fior dal saggio di Barbera e detto dei greci, prendiamo il settembre del 9 d.C. quando l'esercito romano guidato da Publio Quintilio Varo subisce uno dei più grossi rovesci della storia antica nella battaglia della foresta di Teutoburgo per mano di una coalizione di tribù germaniche guidate da Arminio, capo dei Cherusci. Arminio, già: chi era costui? Quantunque trattenuuto a Roma come ostaggio insieme al fratello Flavo, egli, una volta divenuto cittadino romano, era stato ammesso nell'ordine equestre. Arminio era stato aggregato come ufficiale delle truppe ausiliarie e quale consigliere personale di Varo durante la campagna di Tiberio. Quale occasione migliore per complottare con Marsi, Catti e Bructeri e, a Teutoburgo,

guidarli in una battaglia vincente che farà strame e non solo metaforicamente dell'esercito romano? Secoli dopo, in Scozia, similmente risuonerà il nome di William Wallace, il quale si solleverà in armi tenendo in scacco le forze di occupazione; finché non sarà tradito, catturato e giustiziato e il suo corpo fatto oggetto del più iniquo degli scempi.

Approdando al secolo Ventesimo, la scelta di eventi cospirazionisti diventa ampia e varia. Prendiamo l'attacco giapponese a Pearl Harbor, che nel 1941 determinerà l'entrata in guerra degli Usa contro le potenze dell'Asse. Secondo alcuni il disastro di Pearl Harbor è il risultato di un complotto. E questo perché, il presidente Roosevelt, grazie al sistema di decodifica «magic» specializzato nella decriptazione dei cifrari giapponesi, pur essendo in possesso di informazioni circa l'imminente attacco, le avrebbe tenute per sé. La ragione? La ricerca di un casus belli per dichiarare guerra al Giappone con l'avvallo dell'opinione pubblica. Peccato che le varie commissioni d'inchiesta del congresso incaricate di indagare su quel bombardamento che portò alla distruzione di parte significativa della flotta americana, attribuissero le sue cause a diversi fattori: negligenza di alcuni ammiragli e generali, una serie di errori evitabili, incomprensioni sbalorditive, trascuratezza nella decodifica dei messaggi, imprudenza e superficialità sconcertanti, e da ultimo inevitabili circostanze sfortunate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAMBINI

Il viaggio coraggioso di Grillo

Annet Schaap rielabora «I cigni selvatici» di Andersen



Grillo
di Annet Schaap
(La Nuova Frontiera Junior, Pag. 384, Euro 20)

DI MADIA MAURO

Annet Schaap torna a incantare con Grillo (La Nuova Frontiera Junior), confermando il suo talento nel rielaborare le fiabe europee con uno sguardo contemporaneo e una rara profondità emotiva. Dopo il grande successo di Lucilla, libro vincitore del Premio Strega Ragazze e Ragazzi, l'autrice olandese si ispira a I cigni selvatici di Andersen, ma se ne distacca con decisione, dando vita a un racconto commovente e profondo, che esplora temi universali come l'amore fraterno, l'abbandono e la resilienza. La vicenda prende avvio in una notte tempestosa, con la nascita di Grillo, bambino fragile, balbuziente e non desiderato. La famiglia è segnata da un passato pesante, intriso di ombre e silenzi. In questo clima ostile emerge la figura di Eliza, la sorella maggiore e unica voce di autentico affetto, che proteggerà il piccolo dalle parole crudeli e dall'indifferenza degli adulti. Il destino sconvolge la loro esistenza: i cinque fratelli maggiori spariscano in circostanze misteriose. La matrigna parla di naufragio, senza lasciare spazio ai dubbi. Eliza non le crede e intuisce che dietro la scompar-

sa si cela un indicibile segreto. Decide così di scavare fino in fondo, sfidando menzogne e silenzi. I due fratelli intraprendono un cammino verso le Bianche Scogliere, luogo sospeso tra mito e realtà, che diventa al tempo stesso prova iniziativa e scoperta di sé. Tra tempeste improvvise e incontri ambigui, i protagonisti affrontano paure, fragilità e la sensazione di essere sempre inadeguati di fronte a un mondo più grande e crudele di quanto avesse immaginato. Eppure, pagina dopo pagina, il legame che li unisce emerge come vero motore della narrazione. Tradotta in italiano da Anna Patrucco Becchi, l'opera, caratterizzata da una prosa sensibile e raffinata, segue la struttura del romanzo d'avventura classico, arricchita da una forte componente lirica. Le illustrazioni in bianco e nero, realizzate dalla stessa autrice, possiedono un potere suggestivo unico e offrono momenti di pura poesia visiva che dialogano con la storia. Grillo è una fiaba che emoziona e incoraggia a non arrendersi, a cercare la verità anche quando fa paura, regalandoci una lettura memorabile e un viaggio coraggioso che ogni lettore è chiamato a compiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA